

## ASSENZIO

Funzionalita' Primaria	Marte	Organi femminili-Cistifellea-Tiroide-Paratiroide
Funzionalita' Secondaria	Giove	Organi maschili-Fegato
Potenzialita'	Scorpione	Organi femminili
	Un po' tutti i 12	

L'artemisa absinthium e' la pianta marziana per eccellenza che Plinio apprezzava piu' di ogni altra poiche' risulta uno dei piu' potenti stimolanti, capace di contrastare il deperimento dell'orga-

nismo causato da malattie.

Macer Floridus scrive nel suo De Viribus Herbarum che nell'antica Roma l'assenzio veniva offerto, nei giorni sacri, ai condottieri delle quadrighe prima di ogni corsa, come pure ai capi consolari per dar loro forza e tenacia.

Così' era anche nell'antico Egitto, ove e' proverbiale la vigoria posseduta dalla casta sacerdotale in grado di compiere sforzi al di sopra della media per l'uso di erbe tonificanti, tra cui l'assenzio, che nelle feste isiache era portato in processione dai sacerdoti.

Erba amarissima, tanto che la Bibbia la paragona ai dolori piu' penosi che deve sopportare il popolo di Israele.

L'assenzio come funzione primaria marziana e appartenendo un po' a tutti i segni e' un tonico stimolante che agisce su *tutti gli organi del corpo*, quindi il suo impiego sara' molto utile nei casi di *convalescenze* cioe' quando il tono del corpo deve ritornare ai valori normali, nelle *astenie*, e in tutti quei casi ove il corpo ha bisogno di carica.

Il fatto che l'assenzio tragga il suo influsso da una Funzionalita' (Gioviniana) e da un segno (Scorpione) caratteristici degli organi sessuali viene classificato tra gli *afrodisiaci*.

Tra gli altri pregi quest'erba e' uno *stimolante dell'appetito* che si impiega nelle atonie digestive, contro la *inappetenza*, nelle gastriti e negli spasmi di stomaco, nei disturbi epatici, ed e' inoltre un buon *antireumatico*.

Favorisce il ciclo per cui si usa nella *insufficienza mestruale*, e per le donne che hanno mestruazioni abbondanti e si curano con l'assenzio. e' buona regola, una settimana prima che esse compiano, sospenderne l'uso fino a ciclo ultimato.

L'assenzio e' anche un ottimo vermifugo.

Come tutte le piante marziane, che danno tono all'organismo, abusarne significa cadere nell'eccesso di stimolazione, per cui invece di curare le atonie gastriche, il fegato e i reni, porta le affezioni, li ammalia, finche' giungendo al cervello, puo' portare convulsioni, e con la cronicita' arrivare a tremori e a disturbi mentali.

Per uso esterno l'assenzio e' impiegato contro i vermi, in



unione al tanaceto e all'aglio, sotto forma di cataplasma, o sotto forma di oleolito, applicato sul ventre.

## BIANCOSPINO

Funzionalita' Primaria     Marte  
Funzionalita' Secondaria   Venere

Potenzialita'                 Gemelli                 Sistema nervoso  
   Cancro                    Cervello-Midollo spinale  
   Leone                     Arterie-Cuore.

Tra le piante marziane si trova questo cespuglio che la leggenda templare vuole sia nato da un bastone piantato in terra da Giuseppe di Arimatea, alla vigilia di Natale.

Gilgamesh, l'eroe sumerico re di Uruk, trova questa pianta sul fondo del mare e la coglie per avere l'eterna giovinezza, ovvero la perpetua efficienza del corpo.

La tiroide, simbolo di Marte, e' il supporto su cui punta la volonta', e' il mezzo di cui si serve l'impulso volitivo per poter mantenere inalterata la sua potenza d'urto.

La volonta' secondo la leggenda del ciclo bretone e' nascosta nel Biancospino, poiche' in esso dorme il mago Merlino trasformato in pianta da Viviana, dopo che ella gli ebbe rapito tutti i segreti, nella foresta fatata di Brocelande.

Il Biancospino dalla corteccia biancastra che sfuma verso il rosso, dai fiori bianchi che si trasformano in bacche rosse, e' molto di piu' di una pianta *cardiaco-nervina*.

Come dice la leggenda del Mago Merlino, e' un leggero ipnotico, il cui uso particolare, agendo sul sistema nervoso e sul cervello, puo' portare ad uno stato di quiete ove i segreti del mago possono svelarsi.

Tanto vero che in terapia esso cura efficacemente i disturbi di distonia neuro-vegetativa, come le angosce, le vertigini, l'irritabilita' e il peregrinare inconsulto dei pensieri della mente, come pure cura l'insonnia, le palpitazioni, le vampe congestive della menopausa.

Queste sono le sue proprieta' *sedative*, ma come pianta marziana appartenente al segno del Leone e' anche un *tonificante*

del cuore, esaltando le qualità morali solari come dice la leggenda di Giuseppe di Arimatea.

Infatti dal punto di vista terapeutico è un tonicardiaco, ipotensore, che agisce da vaso-dilatatore.

Abbassa la pressione arteriosa perché migliora la circolazione, compresa quella che irrorava il cervello.